

nel 25 annunzia già a composta di cinque di cavalleria. Dicesi assumerà il comando generale Lamarmora per sarebbe allora incaricato. Vuolsi che se l'Autorio sardo, il piano sarebbe quello di unire le forze, e l'ito francese.

generale Lamarmora forti staccati e gran sandria.

ni bellicose. La guardia di guerra, e gli ufficiali pronti alla parando già ad assumere

rsigny rimpiazzerà a andante l'armata di

spectator dice correrà disciolto, e sarà esso foglio crede che l'ità.

nghilterra mantenga

raf.

Patre vuol sapere erà il comando del-mando dell'Impera-del Belgio si rechi camento della Sen-e domani deve re- ca che la spedizione a alle altre Potenze overno imperiale au-

Vienna, marchese di ordine di partire to-er l'armata austria- aggiunge che l'ul- periosi. (Noi riman-ri. ove possono per-

si osservano concen- in parte accampate al Boulevard venne

Dicesi e l'Impera- te senza però pren-

Cowley ha conse- azione che non trovò (übner fa preparativi nello stesso tempo nese da Vienna a- ell' inviato francese nica ove l'Austria

ardo alle intenzioni regna nel ministero delle coste del mare na parte del gabi- ssaria alla Francia, nte rimanere loca- sposizione d'animo non tollererà un'oc-

tro ieri è partito un dispaacci importanti metterà immediata-

anni di alcuni governi si trovavano senza isiruzioni.

Altro della stessa data. Un manifesto ufficiale della Dieta conferma il suddetto Dispaccio, e aggiunge che il comitato militare è incaricato d'intendersi colla commissione militare per l'esecuzione di quanto deliberò la Dieta.

È ufficiale che un corpo di 12,000 uomini sarà raccolto nel più breve termine a Francoforte e dintorni "per proteggere la Dieta."

Berlino 23 aprile. Secondo la Gazz. Crociata il governo russo avrebbe risolto di porre in assetto di guerra il corpo d'armata del generale Lüders.

Il gabinetto russo avrebbe dichiarato che non farebbe marciare le sue truppe fintantochè nol si facesse in Germania, ma che nel caso contrario egli unirebbe un corpo d'osservazione sulla frontiera austriaca, assumendo la stessa posizione di aspettativa che l'Austria in occasione della guerra d'Oriente.

Altro del 25. Un foglio separato dell'odierna Gazzetta Prussiana dice: Il regio governo ha fatto le più vive rimostanze contro il procedere dell'Austria verso la Sardegna.

Berna 25 aprile. L'inviato inglese nella Svizzera Sir Harris ebbe l'ordine dal suo governo di recarsi a Milano.

## GAZZETTINO

### del Negoziante e Capitalista

Rivista commerciale del mercato di Trieste.

**Cambj, valute ed effetti.** Le operazioni nella scorsa settimana si possono ascrivere quasi per pieno alla speculazione, e giornalieri sensibili furono le oscillazioni dei corsi. — Nelle mercanzie poi seguirono limitati affari anche per effetto dell'avvicinarsi delle feste pasquali.

**Coloniali.** I prezzi dei caffè ebbero un nuovo rialzo, ma le transazioni furono scarse, tranne la vendita d'un carico intero di Portorico a f. 47; poco Rio fu pagato da f. 34 a 38, e del S. Domingo a f. 40. Gli zuccheri pesti rimasero pure fermi, con vendite di roba del Belgio ed Olanda da f. 23.50 a 26.50.

**Cotoni.** I prezzi di quest'articolo pure aumentano, e si son pagati i Makò da f. 44 a 46, gli America a f. 46.

**Cereali.** L'avena e la segala ebbero ricerca per la fornitura, con avanzo nei prezzi, così pure il frumento. Il formentone rimase invariato. Per l'avena si fece da f. 3.40 a 3.37, la segala da f. 4.45 a 4.72, il frumento da f. 4 il difettoso sino a f. 6.50, formentone da f. 3.32 a 3.40, seme di lino di Brindisi a fiorini 9.

**Frutta.** In generale i prezzi delle uve sono debolmente tenuti; quelli dei fichi fermi. Gli agrumi invariati. Le mandorle in qualche ribasso. Si pagò l'uva rossa da f. 12 a 13.50, sultanina a f. 35, nera da fiorini 6 a 6.50, passolina Sicilia da f. 13.50 a 14, fichi Calamata a f. 11, mandorle da f. 32 a 34, nocciuole a f. 14 il cent., aranci da f. 3 a 5.80, limoni da f. 2 a 4.50 la cassa.

**Oli.** Le sorti ordinarie ribassarono di prezzo, ma ferme si mantengono le mangiabili e fine. Si pagò il comune da f. 27 a 30, il mangiabile da f. 30 a 31, il fino da f. 36 a 44 l'ornu.

**Generi diversi.** Prezzi praticati: gomma arabica in sorte da f. 18 a 20, detta lavorata da f. 27.50 a 54, alizzari di Grecia a f. 27, anciughe di Sicilia a fiorini 30, cera da f. 115.50 a 117.60, vallonea da fiorini 6 a 15.50.

**Incanti di Borsa.** Cass. 135 zucchero Avana bianco avareato da f. 20.53 a 21.

Augusta . . . . . 109.—  
Londra . . . . . 127.—  
Milano . . . . . 125.50  
Parigi . . . . . 51.—

Metalliche . . . . . 62.—  
Azioni credito austriaco . . . . . 161.—  
Vigl. con lott. cred. austriac. . . . . 86.—

— **Teatro Grande.** (Ore 8. Dispari Nro. 5.) Gli attori drammatici condotti e diretti da Ernesto Rossi, esporranno: **Macbeth**, tragedia di G. Shakspeare.

— **Teatro l'Armonia.** Riposo.

— **Teatro Filodrammatico.** (Ore 8.) Heute Mittwoch den 27 April, wird unter der Leitung des Directors Strampfer zum Vortheile des komikers M. Deutschinger aufgeführt: **Ein Verräther von anno neunne.**

— **Teatro Mauroner.** Riposo.

Arrivati in Trieste, li 25 Aprile.

**Aquila Nera.** Da Venezia: Giovanni Palmaroli, poss. Luigi Arno, segretario. Andrea Zanetti, agente di commercio. Da Vienna: Gius. Smezka, impiegato. Pietro Zanoni, art. teatrale e famiglia. Carlo Pistel, ufficiale. Da Udine: Lorenzo Lora, agente di commercio.

**Corona Ferrea.** Da Vienna: G. Schmidel, maestro. Da Lubiana: G. Schmidel, direttore. Da Venezia: G. B. Porri, antiquario. Th. Loconellis, poss. con consorte e servitore. Da Fiume: G. Spadon, costr. navale. Da Udine: G. Raiser, fabb. di velluto. R. Tusini, negoz.

**Hotel Grande.** Da Vienna: Giuseppe Lewiseki, poss. Gius. Lesniewicz, amministratore. Tatuta, poss. Da Udine: Luigi Aboro, negoz. Da Venezia: Presalia Teresina de Lazarini, Levasti Svelesco, privato.

Estrazioni degl' i. r. Lotti del 23 aprile:

Trieste	47	12	26	65	37
Linz	7	84	28	44	5

## Articolo comunicato.

### La Caverna di Trebich.

Da ben mille anni a questa parte si conosce che i monti del circondario di Trieste hanno un infinito numero di caverne più o meno vaste, ed è egualmente notorio che un fiume il quale si perde nella cavità dei monti cerchi sempre per declivi con tortuosi giri uno sbocco sia in mare sia altrove. Ciò premesso non si richiedono realmente nè studi di parecchi anni, nè cognizioni minereologiche per concludere che il fiume Reka, lontano non più di 6 a 7000 clafter da Trieste, il quale si getta nella grotta di S. Canziano, debba in diversi punti, più o meno, avvicinarsi alla città.

Anni fa l'ora defunto signor Lindner, controllore nell'i. r. ufficio montanistico di qui, vantava appunto uno studio di parecchi anni fatto da lui per iscoprire il corso di quel fiume, e fin d'allora erano insorte nei giornali delle polemiche in proposito dalle quali risultava che molto prima del signor Lindner avea fatte già il signor Pitz delle escavazioni vicino a Trebich, e che il civico fontaniere della città di Trieste signor Svetina fino dal 1828, quando il signor Lindner non trovavasi ancora fra noi, avea fatte delle escavazioni per trovare la porta di ferro indicata dal più antico cronista triestino, il Padre Ireneo della Croce, la quale porta, vuolsi abbia respinto un braccio della Reka dalla strada romana sul Monte spaccato.

Dopo tanti anni troviamo con nostra sorpresa un articolo nel *Fotografo di Milano* del 10 corrente ove parlasi a pag. 115 della caverna verticale di Trebich, ed ove è detto che la scoperta è dovuta al signor Lindner mediante l'operaio Antonio Arich.

Benchè in passato siano stati pubblicati varj articoli e nella *Gazzetta d'Augusta*, e nel *Giornale del Lloyd austriaco* e nell'*Osservatore Triestino* e in altri periodici ancora che facevano conoscere il

IL DIAVOLETTO N°96  
27 APRILE 1859

vero stato della cosa, crediamo debito nostro di dare il merito a chi realmente lo ha, pubblicando qui alcuni documenti inediti che espongono la questione nella vera sua luce o fanno vedere come il signor Giacomo Svetina di qui abbia prima del signor Lindner scoperto quanto ora si conosce di quella caverna e del corso della Reka.

Ecco intanto gli attestati in ordine cronologico:

1.° A risalto della verità, dichiariamo ed attestiamo noi sottoscritti e nominali paesani, dimoranti sotto la Cappellania di S. Canciano, qualmente il sig. Giacomo Svetina i. r. civico fontaniere di Trieste accompagnato ed assistito da noi, sia il giorno 14 Giugno dell'anno 1840 entrato nella Grotta ove scorre il fiume che passa sotto il villaggio di S. Canciano, attraversò la foiba, e s' inoltrò nella Grotta suddetta sotto la superficie del suolo circa klafter 65, con grande difficoltà e, mediante una barchetta per ordine suo da noi ivi portata, siasi, accompagnato da parecchi di noi, inoltrato scorrendo sul fiume per circa 400 klafter, e passate con pericolo tre cateratte o cascate d'acqua, e fattovi da sé solo le sue osservazioni.

La presente attestazione dopo esserci stata chiaramente letta e spiegata nell' idioma nostro illico dal molto reverendo signor cappellano nostro, qui pure sottoscritto, l'abbiamo sottoscritta di nostra mano alla presenza di testimonj, e ci dichiariamo pronti a confermare quanto sopra col nostro solenne giuramento innanzi qualunque autorità. In fede ecc.

S. Canciano li 7 Marzo 1841.

Anton Sniderzhigh.  
Croco † Franz Zergnenik, illetterato  
" † Anton Gombazh " "  
" † Joseph Mautelich " "  
" † Anton Gombazh " "  
" † Jacob Taffred " "

Attesto io sottoscritto d'aver di mia mano scritti i nomi dei suddetti testimonj, e che gli stessi al mio cospetto vi apposero la croce per essere inscienti dello scrivere.

S. Canciano 7 Marzo 1841.

Francesco Bleiweiss, cooperatore.  
Ant. Zergnenick Zupen, testimonio alla sottoscrizione e segni di croce dei suominati individui.

2.° Io sottoscritto appaltatore della Grotta di San Canciano, dichiaro ed attesto, che dal mio registro e giornale risulta, che il giorno 21 Luglio 1839 il signor Giacomo Svetina sia entrato nell'imboccatura della Grotta ove scorre il fiume, per farvi le sue osservazioni, e che il giorno 14 Giugno 1840 entrò con due battelli in detto fiume per rilevarne il corso, che nessun altro sia oggi siasi in questa introdotto per l'oggetto suddetto, avendomi pagato il diritto per sé e suoi uomini.

San Canciano li 7 Marzo 1841.

Martino Mahorzbig, appaltatore della Grotta.  
Fr. Bleiweiss, cooperatore, testimonio alla validità della firma.  
Antonio Zergnenick, Zupen, testimonio come sopra.

Dalla sottoscritta Podestaria vengono legalizzate le firme degli in questo sottoscritti attestanti, a mia testimonianza.

Dalla Podestaria di Nacla li 7 Marzo 1841.

Antonio Machorrich, podestà.

3.° Dichiaro ed attesto io sottoscritto a luminoso riscatto della verità, qualmente io dietro istanza del Sig. Antonio Federico Lindner Controllore e Saggiatore all'I. R. Fattoria dei prodotti montanistici a Trieste, ho invitato nelli primi del mese di Maggio 1839, il Sig. Giacomo Svetina fontaniere pubblico addetto all'ufficio delle fabbriche civiche pure a Trieste attese le sue cognizioni idrauliche e pratiche locali del terreno e delle grotte del Carso (che non erano a conoscenza del Sig. Lindner) di recarsi da quest'ultimo, onde unirsi al medesimo per le indagini da praticarsi pel rinvenimento del corso sotterraneo del fiume Reka, come pure dichiaro che alle pressanti mie insinuazioni il Sig. Giacomo Svetina acconsentì di prestarsi a tal uopo per il Sig. A. F. Lindner. In fede di che mi firmo di proprio pugno e munisco tale veritiera e genuina attestazione col mio sigillo.

Smirne li 22 Maggio 1841.

(L. S.) Federico Giuseppe Cavaliere de Stahl, m. p.

4.° Dichiaro ed attesto io sottoscritto qualmente il Sig. Cavaliere de Stahl, ora Cancelliere nell'I. R. Consolato di Smirne siasi portato da me nelli primi giorni di Maggio dell'anno 1839, perchè persuada il Sig. Giacomo Svetina a portarsi dal Sig. Lindner,

Controllore nell'I. R. Ufficio montanistico di qui che lo desiderava attese le sue cognizioni idrauliche e locali per avere gli schiarimenti necessari onde rinvenire il corso del fiume che da S. Canciano si suppone scorra sotto il Carso a Duino, ed a unirsi seco lui per fare lo necessario indagini sull'oggetto. Rilascio quindi la presente attestazione dietro richiesta del predetto Sig. Svetina per servirsene ovunque gli abbisogni. In fede  
Trieste li 15 febbraio 1841.

(L. S.) Luigi Koller, m. p.

Questi documenti, crediamo, provano abbastanza che il civico fontaniere di Trieste signor Svetina abbia fatto la scoperta del Fiume molto prima che il signor Lindner, che ora vuoi indicare pel vero scopritore.

C. V. RUPNICK, Redattore responsabile.

## AVVISO.

Chi abbisognasse d'un precettore autorizzato nell'insegnamento delle **matematiche, geografia, lingua** e letteratura italiana, potrà rivolgersi per informazioni all'**Istituto Vehovar**.

## Nuova Polvere

per pulire biancheria, porte, finestre, pavimenti, utensili da cucina sia di legno o di metallo, come pure le forme di stampatori, invenzione escl. priv. di **A. Freund di Vienna**.

Questa polvere surroga la *lisciva*, il *sapone* e le *sostanze caustiche* che talora vengono adoperate con gran pregiudizio degli oggetti da pulirsi ed è un surrogato altrettanto efficace che innocuo ed economico.

Deposito per Trieste e l'Italia nel Negozio di

**Wittmann e Villemard,**  
Via della Jeppa, casa Wolf Nro. 1053.

## Avviso ai sofferenti.

Al quindici di maggio risapriò la stagione estiva del mio **Istituto Idropatico di Maltnerbrunn** sul romantico luogo di Veldes nella Carniola superiore a sei ore da Lubiana, per cui mi fo dovere d'invitare chi volesse prendervi parte.

**N.B.** L'incisione in acciaio rappresentante la veduta del luogo e la descrizione della cura, sono reperibili nella libreria del signor Schimpff.

**Rikli, Idropatico.**

## È stata perduta

nelle ore pomeridiane del 23 corrente una cagnolina di razza inglese, color nero, colle zampe color caffè ed il petto bianco.

L'onesto trovatore è pregato di portarla al Negozio liquori del sig. Gius. Urbanis sotto il Tergesteo ove sarà generosamente ricompensato.

## D'AFFITTARE

prontamente un quartiere al 1.° piano sito in contrada del Campanile, composto di 4 stanze e una cucina, da insinuarsi alla Direzione del Gas.

## AVVISO.

Il giorno 22 aprile fu rinvenuta una borsetta con entro f. 1 car. 6, che trovasi depositata presso quest'i. r. Direzione di Polizia.

Il giorno 20 corrente fu trovato in Piazza della Pescheria un taccuino contenente un viglietto di pegno del monte di Pietà e trovasi depositato presso quest'i. r. Direzione di Polizia.

Il giorno 28 p. p. marzo fu dimenticato nel locale della stazione della ferrovia in Nabresina uno sciallo di lana che trovasi depositato presso quest'i. r. Direzione di Polizia.

N. S. S. S.

## Un brillante

di 3 grani e  $\frac{3}{4}$  circa, ornato di 4 pietre e 4 brocche smaltate in hero, fu perduto il 25 corrente nella via della Borsa lungo il passeggio di St. Andrea. Chi l'avesse trovato è pregato di portarlo all'Ufficio del Diavoleto dove riceverà una generosa ricompensa.

## FARMACIA SERRAVALLO.

Emporio di Medicinali preparati, Nazionali ed Esteri, di Preparati Chimici, e d'Acque Minerali.

### Il puro Olio di Fegato



si produce considerevolmente a Terra Nuova, come si vedrà dalla sottoposta analisi di due eminenti Chimici, e dalle opinioni dei giornali di medicina i più riputati della giornata.

Dal Medical Times Agosto 25, 1854.

Non è facile il fornirsi di puro Olio di Fegato di Merluzzo. Quello che si proviene da Roano e dalle coste della Normandia, si ottiene dalla bollitura del fegato preso dal pesce disseccato, R. Bates ed R. Clavaud. Una varietà di Norway si estrae dalle navi ed interbira di una specie di gradine bollitissime, da alcune che vengono dal Senegal, trasportate in Francia, sono prodotte dall'arrostire le interiori di una specie di granchio. Sotto queste circostanze egli è da compiacersi nel conoscere che i Signori Langton fratelli e Scott droghieri all'ingresso di Londra, abbiano fondata una fabbrica per la preparazione dell'Olio di Fegato di Merluzzo a Terra Nuova (America) sotto la direzione di un valente operatore. Noi abbiamo ricevuto un campione del suo Olio, esso è estremamente puro, e noi lo raccomandiamo caldamente alla considerazione dei nostri lettori.

Dal Lancet 13 Ottobre 1854.

I punti principali su cui s'appoggia il lavoro che gode l'Olio di Fegato di Merluzzo dei Signori Langton e Scott sono: primo d'essere scevro d'ogni adulterazione, secondo di contenere in debita proporzione tutti i costituenti conosciuti dell'Olio di Fegato di Merluzzo; e terzo per essere tanto al gusto quanto all'odore, il più gradevole d'ogni altra qualità conosciuta.

Trovandosi una tale prerogativa di questa qualità d'Olio (bianco) il quale contiene la maggior quantità di Iodio, siamo decisi di darli la preferenza nel trattamento di reumatismi, della tisi e delle scrofole, poiché solenne la quantità di Iodio contenuta nell'Olio bianco sia piccolo, non pertanto la particolare combinazione in cui esso esiste come parte di un prodotto animale, dà a giudicare che esso sia alto ad agire molto più di quello che segna la sua quantità, come acreale dell'acqua marziale ed altre minerali, le quali hanno un potere sproporzionato e superiore al complesso dei loro costituenti medicamentosi. Aggiungiamo la dichiarazione dell'intelligentissimo Dr. Jough, che le sostanze speciali componenti l'Olio hanno tutta l'apparenza di essere medicamente innocue, perciò si può fondatamente dedurre che l'Iodio in quantità sufficiente nell'Olio bianco agisce con molto effetto nei casi presenti di cura, e molto più del Iodio nella sua forma minerale; esso ha inoltre una influenza provata sulle più forti malattie che più prontamente cedono all'Olium essetli.

Per ciò noi sottoscritti attestiamo di aver esaminato un saggio del medesimo che ci fu presentato in proposito dai signori Langton fratelli e Scott.

L'Olio è pallido con leggero odore di pesce, ma non però in grado d'offendere, ed è libero da qualsiasi gusto disagiabile. Esso è fluidissimo ed in consistenza ed apparenza rassomiglia al buono Olio di Firenze. La gravità specifica a 61° Fahrenheit è 0.934. Alla temperatura di 14° Fahr, si depona la stearina e se è levato il liquido bianco, la stearina diventa gelatinosa a 10° Fahr. Esso è privo tanto di acidi quanto di alcali; nel complesso esso è solubile interamente non lasciando alcun deposito e sedimenti. L'Alcool di 0.815 lo discioglie in piccola quantità. Questa soluzione alcoolica rimane senza colore, e non produce nessuna macchia di color blu immergendovi un pezzo di carta inamidata, prova che non vi sia stato mescolato del Iodio. L'acido solforico produce nell'Olio un colore violetto, che indica la presenza dell'acido carbonico. Una porzione dell'Olio fu saponificata per mezzo di una soluzione di soda, e posta in un vaso chiuso. Questo estratto, se bollito in acqua, produceva una soluzione senza colore, che osservata dalle sue proprietà dimostrava contenere dell'Iodio. La quantità di Iodio contenuta nella medesima, a seconda dei calcoli più approssimativi che furono fatti, era di 0.27 ossia  $\frac{1}{3600}$  parte del peso.

Noi siamo di unanime opinione che esso sia purissimo e privo di qualunque siasi odore o gusto disagiabile, e preferibile per uso di medicina, a qualunque saggio che ci fu presentato finora per la disama.

Dottori:

(segnati) ANTON ALKIN,  
ALFRED SWAYNE TAILOR,  
Professori di Chimica nell'Ospedale di Guy.

**SCIOLOPPO** LAROZE approvato dall'Accademia di medicina e farmacia di Parigi. — Secondo l'esperienza del Dr. Desvenèriens, questo scioloppo di scorze d'arancio amaro, è tonico, antinevrosico, regolarizza le funzioni digestive dello stomaco e degli intestini, guarisce radicalmente le malattie nervose, facilita e ristabilisce la digestione, distrugge la stitichezza, guarisce la diarrea e la disenteria, la gastrite, la gastrogria, previene il languore dello stomaco, il deperimento, abbrevia la convalescenza ecc. L'esatta spiegazione in Italiano accompagna ogni boccetta col suggello e la firma di P. J. Laroze farmacista.

Depositari: della suddetta farmacia Serravallo in Trieste, la farmacia Boara, fuori:

Venezia Zampironi, Verona Frizzi, Ragusa Drobaz, Legnago Valeri, Udine Filippuzzi, Fiume Rigotti, Ravenna V. Montanari e Comp., Pisino Lion, Vicenza Bettanini, Bueccari Martincich, Treviso Fracchie, Schio Sacardo, Lussinpiccolo Viviani, Palma Valta, Pirano Salvetti, Ceneda Marchetti, Gorizia Pontoni, Belluno Locatelli, Chemin Bassano, Rovigno Angolini, Sebenico Mistrura, Spalato de Grazio.